

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Viterbo

1° trimestre 2014

Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

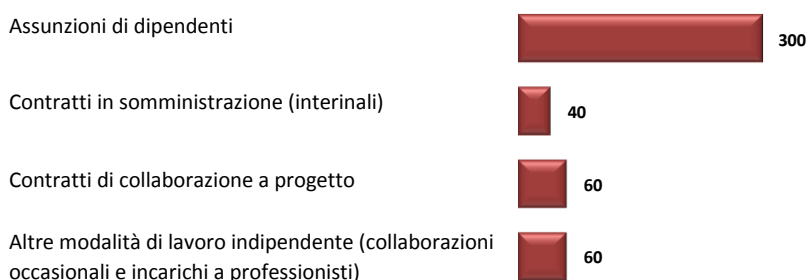
La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di un calo del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di questi ultimi potrebbe dipendere in parte dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

In provincia di **Viterbo** i contratti attivati in complesso nel primo trimestre dell'anno dovrebbero essere pari a 470 unità, il 16% in meno rispetto ai 550 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Così come accade a livello nazionale, risultano in diminuzione sia le assunzioni dirette effettuate dalle imprese (-9%) sia i contratti atipici (-27%), questi ultimi con un calo più marcato rispetto alle assunzioni.

In questo trimestre il 65% dei contratti attivati nella provincia riguarderà assunzioni dirette di lavoratori dipendenti (300 unità) e il 35% (170 unità) sarà relativo a contratti atipici.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2014 le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 300 unità, pari al 65% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 79% nel settore dei servizi e per il 67% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 60% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 33% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 10 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



**Sistema Informativo
Excelsior**

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nel trimestre settembre-novembre 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Viterbo può essere stimata a circa 1.500 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.300 nell'industria e oltre 200 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2012), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-19%) che nei servizi (-7%).

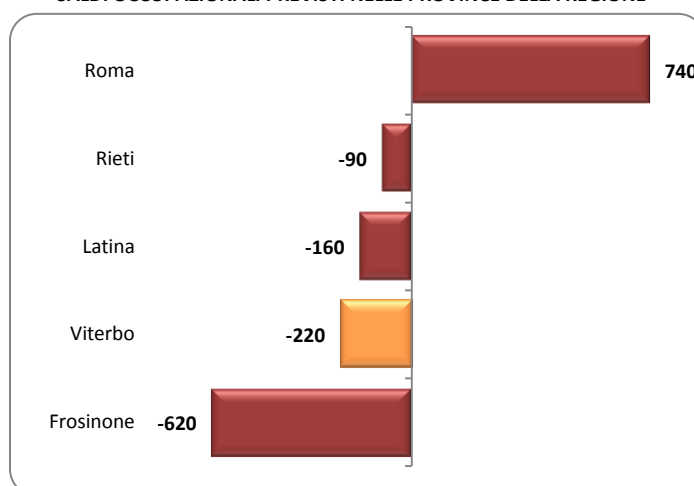
In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" dell'8,9% nell'industria e dell'1% nei servizi, per una media del 4%, valore esattamente doppio rispetto al 2% che si registra nella media regionale.

Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso in provincia di Viterbo è infatti pari a -220 unità: alle 470 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono 690 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevede un saldo pari a -320 unità. Questo calo è solo parzialmente compensato da una variazione positiva dei contratti atipici (+100 unità), per i quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza.

Nelle province laziali si rilevano però situazioni diverse. In provincia di Roma si prevede un saldo positivo; a Rieti, Latina e Viterbo la differenza tra entrate e uscite dovrebbe attestarsi tra -100 e -200 unità, mentre a Frosinone il saldo dovrebbe risultare decisamente più negativo (-620).

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

Come si è visto in precedenza, anche se le imprese spesso si avvalgono di lavoratori inseriti con contratti atipici, le assunzioni di lavoratori dipendenti costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel 1° trimestre del 2014, in provincia di Viterbo le assunzioni previste ammontano a 300 unità, valore abbastanza in linea con quello registrato un anno prima (1° trimestre 2013).

Si segnala che a partire dalle prossime pagine le informazioni presentate fanno riferimento esclusivamente a queste 300 assunzioni.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Viterbo	300
Lazio	11.200
Centro	23.200
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore provinciale è sono arrotondato alla decina, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

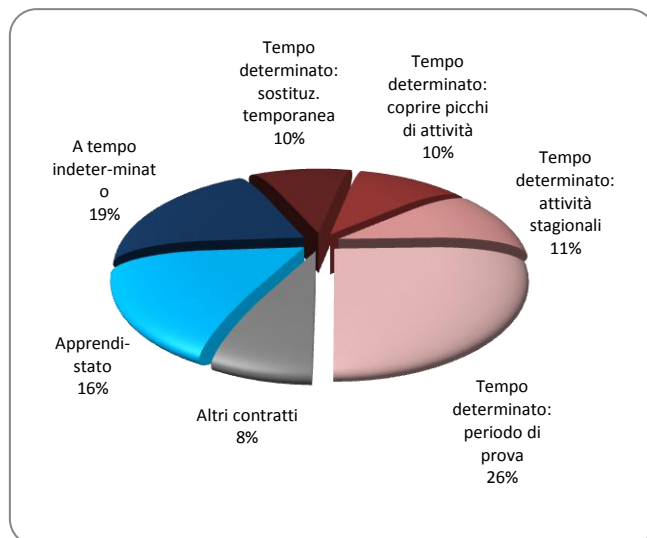
I contratti proposti ai nuovi assunti

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni previste a Viterbo sarà a tempo determinato: 170 unità in termini assoluti, vale a dire il 57% del totale provinciale.

Queste saranno finalizzate soprattutto per valutare i candidati in vista di un'assunzione stabile, raggiungendo in questo caso 80 unità (il 26% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi altre 90 assunzioni equamente ripartite tra quelle destinate a far fronte a picchi di attività, quelle effettuate per realizzare attività stagionali e quelle a cui si intende ricorrere per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (ciascuna pari al 10-11%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 110 unità, vale a dire il 35% del totale.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

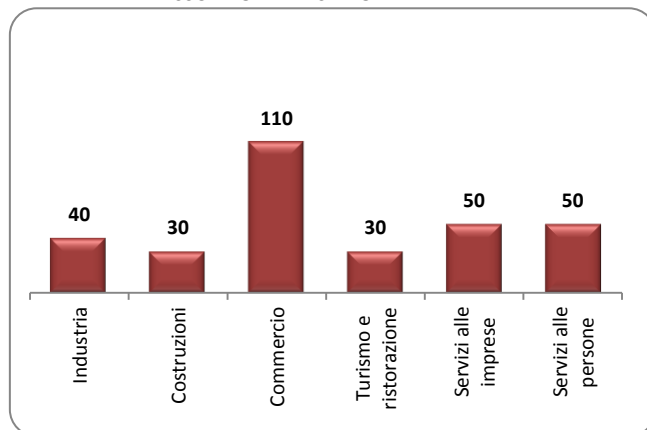


I settori che assumono

Il 79% delle 300 assunzioni programmate per il 1° trimestre dell'anno in provincia di Viterbo si concentrerà nei servizi, quasi 20 punti in più rispetto al trimestre precedente. Si riduce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 21%.

Tra i singoli settori, emergono il commercio (110 assunzioni previste), i servizi alle imprese e i servizi alle persone (una cinquantina di unità in entrambi i casi).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Valori assoluti arrotondati alle decine.

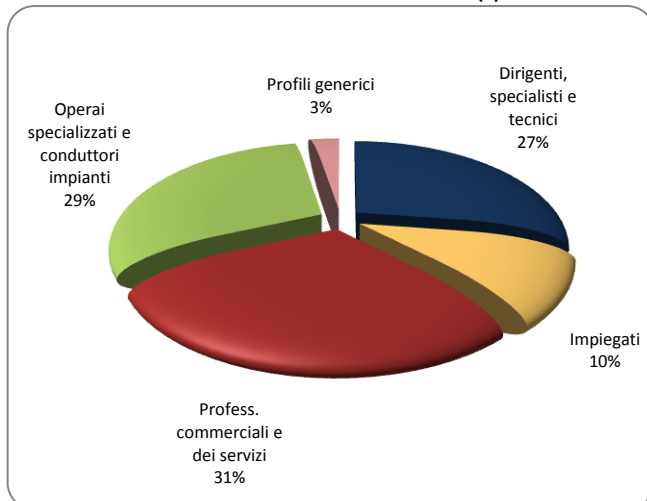
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese viterbesi dovrebbero assumere 80 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 27% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale supera la media nazionale (21%) e risulta analoga all'elevata media regionale.

I gruppi professionali più numerosi sono però quello degli operai specializzati e dei conduttori di impianti e le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (90 unità in entrambi i casi, circa il 30%).

Saranno invece meno numerosi gli impiegati (30 unità, 10% del totale) e le figure generiche e non qualificate, le cui assunzioni dovrebbero essere molto limitate.

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali caratteristiche delle assunzioni

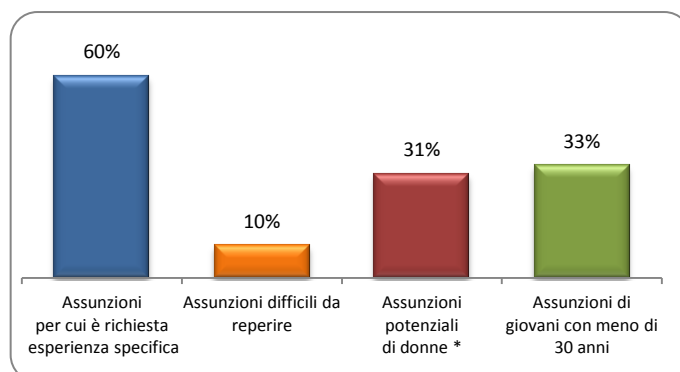
In provincia di Viterbo, nel primo trimestre dell'anno la richiesta di esperienza specifica risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente e interesserà il 60% delle assunzioni totali, quota superiore di 3 punti alla media regionale. In particolare, al 13% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 47% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Aumentano invece i problemi delle imprese nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 7% dello scorso trimestre al 10% attuale, percentuale in linea con la media regionale.

Rispetto allo scorso trimestre, risulta poi in diminuzione la quota di assunzioni rivolte ai giovani, che si attesta a un terzo del totale; diminuiscono anche le "opportunità" per le donne, che dovrebbero essere pari al 31%.

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

(quote % sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto influente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Viterbo		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	64,5	↓ ↓	65,6	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	59,7	↓ ↓	60,7	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	9,7	↑	13,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	33,3	↓ ↓	28,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	27,3	↑ ↑	20,6	↑ ↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18 % in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014